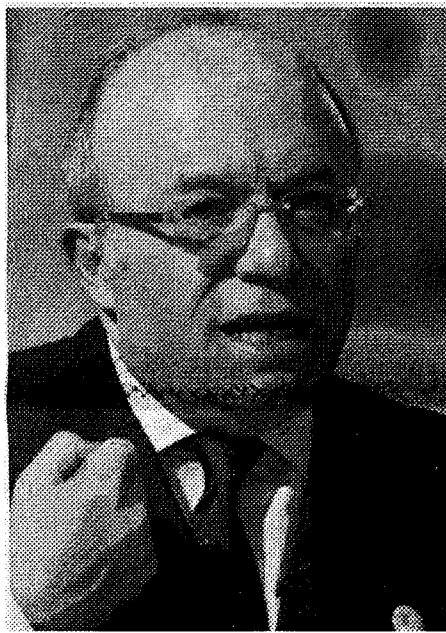


Storace lancia i Baby Bond per i nuovi nati

"Il meglio deve ancora tornare"

a pagina 2



Storace apre la campagna dei suoi candidati e vede molto entusiasmo "la partita è aperta"

Il meglio..deve tornare

Il leader de La Destra lancia poi i "Baby Bond" per i nuovi nati

di Maria Giulia Mazzoni

Il candidato del centro destra alla presidenza della regione Lazio e leader de La Destra Francesco Storace, ha preso parte, ieri mattina, alle aperture della campagna elettorale per le regionali di Olimpia Tarzia, ca-

polista della Civica a suo sostegno e Bruno Prestagiovanni, per poi recarsi ad un evento politico promosso e organizzato da Dino Gasperini e Giuseppe Cangemi. "Non sono solo i sondaggi a rendermi contento oggi - ha detto Storace - ma vedo e percepisco il rifiuto alla rassegnazione e l'en-

tusiasmo di persone che vogliono vincere questa battaglia. Qui non abbiamo commesso il drammatico errore della Sicilia, dove il centro destra si è presentato con due candidati. Qui ci siamo uniti e siamo tanti. Siamo il doppio, abbiamo dieci liste, centinaia di candidati mentre



Zingaretti, che ha litigato con tutti, ha cinque liste e la metà dei nostri candidati. La partita è riaperta, e questo è merito anche della passione che vedo nei candidati. Come da tradizione questa città deciderà l'ultima settimana ed io vorrei fare a loro, alla sinistra, la bellissima sorpresa del 2000. Zingaretti deve cominciare ad immaginare di poter perdere. L'astensione - ha proseguito ancora il leader de La Destra e candidato del centrodestra a governatore del Lazio - diventa nemica dei valori e non ce la possiamo permettere. Il nostro schieramento raggruppa dieci liste e tutti correremo con un grandissimo entusiasmo di tanti uomini e donne. Mettiamoci passione per contrastare questa sinistra faziosa". Storace, nel corso dei suoi interventi, ha anche accennato, "lasciateci la sorpresa del programma per martedì", alcuni punti della sua azione di governo per il Lazio. "Un programma - ha spiegato - che punterà sui diritti della nostra gioventù. Quant'è stato bello approvare la legge sugli oratori. Abbiamo utilizzato anche lo sport come missione etica, perché ai nostri giovani dobbiamo

dire che bisogna competere e non drogarsi. Drogarsi non è un diritto, è un delitto contro se stessi e contro la famiglia. E' un valore quello che vogliamo affermare". Poi l'economia, la salute, l'innovazione. "Presentiamo il programma al Tempio di Adriano - ha continuato - la casa delle forze economiche con cui far ripartire questa regione. Ma per farlo occorre abbattere il muro del commissariamento della sanità". Poi Storace lancia uno slogan che è, forse, una promessa: "Obama quando è stato rieletto ha detto 'Il meglio deve ancora venire'. Io qui dico 'Il meglio deve tornare'. Ce l'abbiamo fatta nel 2000 e ce la faremo anche ora". "Sono felice non solo per i sondaggi di ieri sera - ha aggiunto Storace - ma perché vedo sale sempre piene. Tra poco dovremo applicare alle nostre manifestazioni il piano casa con l'aumento di cubatura perché c'è davvero sempre più gente". "I nostri figli, quelli che nascono, devono trovare una Regione amica - continua il candidato governatore - che pensa a loro. Faremo di tutto per costituire un fondo che ser-

virà a mettere da parte un gruzzolo per quando i figli che nascono diventeranno maggiorenni: i Baby Bond". "Un sostegno vero alla natalità, - ha aggiunto Storace - al diritto a crescere e a vivere". Un'iniziativa, questa, accolta con grande entusiasmo dal candidato alla Regione Lazio di 'Fratelli d'Italia - Centrodestra nazionale', Federico Iadicicco: "Sono contento che i baby bond siano divenuti parte integrante del programma della coalizione come annunciato dal nostro candidato Francesco Storace. È una proposta avanzata da me sin dall'evento Sentimento Popolare, che avevamo organizzato a novembre scorso. Siamo gli unici a preoccuparci del futuro dei nostri figli, gli unici che vogliono realmente rimettere la persona al centro della politica. Questa è un'altra vittoria di Fratelli d'Italia, un'altra vittoria per la tutela della persona e della vita".



Tarzia: dalla parte della famiglia

"Se i cittadini della Regione Lazio - continua Tarzia - sceglieranno ancora di stare dalla parte della vita, della famiglia, della solidarietà, se vorranno nuovamente rinnovarmi la fiducia, per rappresentarci, all'interno delle Istituzioni, le istanze dei più deboli e dei più indifesi, mi batterò con tutte le forze principalmente per dare voce e rappresentanza politica alla maggior parte delle donne della nostra regione che, nel silenzio e nel nascondimento, celebrano quotidianamente la vita, soprattutto quella più debole, e non hanno tempo per scendere in piazza a fare girotondi o scandire slogan per far valere i loro diritti; farò di tutto perché nessuna donna possa mai dire di essere stata costretta ad abortire perché lasciata sola e senza aiuto, rinnovando il mio impegno per la riforma e riqualificazione dei consultori familiari; mi impegnerò affinché la legge sulla famiglia n.32/01, tuttora vigente, fondata sul quoziente familiare, venga finalmente rifinanziata e applicata; perché sia fatta giustizia sociale riconoscendo a tutti i genitori il diritto di libertà di scelta educativa, perché agli anziani sia garantita dignità attraverso una maggiore integrazione nella società; perché ai giovani sia data la possibilità di costruirsi un futuro attraverso un lavoro dignitoso e stabile; perché le piccole imprese, vero volano economico del nostro territorio, vengano favorite nel loro sviluppo, anziché vessate da un fisco ingiusto e ostacolate da orpelli burocratici".

